

Audizione Commissione III Ambiente e Territorio

Bologna, 14 giugno 2023

Presidente buongiorno, saluti alle consigliere e consiglieri presenti in sala e in streaming.

Vi ringraziamo per questa opportunità di esprimere un parere sul Progetto di Legge che normerà la maggior parte delle attività di E-Distribuzione sul territorio regionale a far data dalla sua entrata in vigore.

Sono Luca Alfonsi, Responsabile Programmazione e Gestione di E-Distribuzione per l'Emilia-Romagna. Con me c'è Massimiliano Bega, Responsabile Affari Istituzionali per l'Emilia-Romagna di Enel Italia.

Due parole su E-Distribuzione, la società del Gruppo Enel che si occupa, come concessionario, dello sviluppo e gestione della rete elettrica in bassa e media tensione.

In Emilia-Romagna E-Distribuzione è il principale operatore di rete e gestisce 160 cabine primarie di trasformazione Alta/Media tensione, che ricevono l'energia dalla rete AT di Terna e la immettono nella rete di media tensione, 45.000 cabine di trasformazione da media a Bassa tensione, e 90.000 km di linee elettriche che forniscono energia a oltre 2 milioni e mezzo di clienti e connettono 115.000 impianti di produzione diffusi sul territorio regionale.

Nella regione E-Distribuzione conta oltre mille di dipendenti e oltre 500 risorse di imprese terze appaltatrici. Proprio i nostri colleghi e le nostre imprese sono coloro che sono intervenute in forze nella recente emergenza in Romagna per risolvere i disservizi causati dall'Alluvione. Permettetemi in questa sede di esprimere la vicinanza sia nostra che di tutta l'azienda ai cittadini e ai territori colpiti della Romagna.

In un momento storico in cui la transizione energetica ed ecologica rappresentano un cammino ben definito, la rete elettrica è il fattore abilitante imprescindibile che permette e permetterà al sistema Paese, e all'Emilia Romagna in particolare, di poter affrontare il futuro su basi solide, permettendo ai cittadini di cogliere le opportunità dell'elettrificazione dei consumi e dell'efficientamento energetico ed alle imprese di potersi sviluppare in un mercato sempre più aperto, internazionale e competitivo.

Proprio per questo E-Distribuzione ha pianificato elevati investimenti sulla propria infrastruttura, anche grazie ai fondi del PNRR, investimenti, che sono già avviati ed in fase di progettazione esecutiva, si pensi che per i prossimi tre anni, tali interventi superano il mezzo miliardo di euro e sono destinati: al potenziamento delle reti, alla connessione dei clienti ed al rinnovo delle infrastrutture, tutto ciò al fine di ampliare le possibilità di assorbimento ed immissione di energia per tutti i nostri clienti.

Come abbiamo avuto modo di anticipare in diverse occasioni, abbiamo sempre segnalato come fosse auspicabile un adeguamento della normativa attuale (legge regionale n.10 del 1993) alla luce dei cambiamenti di contesto avvenuti negli ultimi 30 anni, ed in particolare rispetto all'esigenza di una rete elettrica più resiliente, capillare e efficiente, ed una dinamica del carico che da meramente "passivo" è diventato "attivo", grazie alla diffusione delle energie rinnovabili distribuite, alla connessione di impianti di piccola e media taglia, ed in prospettiva, alla diffusione delle comunità energetiche.

Per tutte queste ragioni abbiamo analizzato con estrema attenzione il Progetto di Legge e possiamo confermare che la sua architettura risponde alle attese degli operatori di questo settore, coniugando le esigenze di sviluppo delle infrastrutture con quelle di tutela del territorio, ma ancor di più alle necessità di questa regione, a quelle dei suoi clienti, imprese e amministrazioni.

Una lettura definita e accurata da addetti ai lavori ci permette comunque di poter suggerire alcuni interventi sul Progetto di Legge che possono ulteriormente aiutare i gestori di rete della regione ad essere più agili e rapidi nell'assecondare le aspettative e le esigenze dei clienti e delle Pubbliche amministrazioni.

Vengo rapidamente al dettaglio delle poche segnalazioni che intendiamo sottoporre all'attenzione della Commissione:

- Riguardo l'articolo 3 comma 3, dove viene rappresentato che *“la documentazione progettuale può essere sottoscritta da un progettista abilitato anche all'interno all'azienda che gestisce la rete.”* Si propone la possibilità di inserire al pari di tecnici abilitati, anche le figure tecniche interne del gestore di rete in qualità di procuratori dello stesso, che da anni sviluppano e gestiscono progettazioni relative allo sviluppo della rete elettrica;
- Inoltre riguardo all'articolo 5 inerente il “Collaudo” è, secondo il nostro punto di vista auspicabile, una semplificazione delle attività di collaudo visto che le stesse sono propedeutiche alla messa in esercizio degli impianti;

Vi ringraziamo della vostra attenzione.